

E ci sarà anche la Protezione civile In partenza 19 volontari bergamaschi

A Tor Vergata

Dove c'è il lavoro «sporco», dove ci sono lo sforzo e la fatica, i volontari della Protezione civile bergamasca ci sono sempre. E non è un caso se a distanza di pochi mesi, per la terza volta, i nostri volontari sono stati scelti per prestare il loro servizio ad un altro grande evento nazionale: il Giubileo dei

Giovani 2025.

Sono 19 i volontari che giovedì 31 luglio partiranno da tutta la provincia di Bergamo per dare supporto negli ultimi giorni delle attività giubilari, di fatto quelli più importanti, durante i quali i ragazzi di tutto il mondo avranno l'opportunità di condividere momenti di fede guidati dal Papa. Dopo l'aiuto dato in occasione dei funerali del Santo

Padre Francesco e per l'intonizzazione del nuovo Pontefice Leone XIV, la Protezione civile orobica torna a Roma - precisamente a Tor Vergata - per portare sostegno nell'organizzazione della manifestazione e alla popolazione.

Un nucleo come al solito numeroso, che rappresenta un quinto dei cento volontari richiamati dalla Lombardia (sa-

ranno 2.500 da tutta l'Italia) e composto da referenti dei diversi gruppi sul territorio: quattro del nucleo del Comune di Bergamo; quattro del gruppo Orobic Soccorso di Endine Galiano; tre del gruppo intercomunale Dalmine-Zingonia (tra i quali il presidente del Comitato di coordinamento del volontariato provinciale, Matteo Nespoli); tre del gruppo comunale

di Pedrengo; due di Valbrembo e uno a testa per le sezioni di Brignano, Ranica e del gruppo intercomunale di Bergamo Sud.

A coordinare i volontari lombardi, ci sarà tra gli altri Marco Gavazzeni, funzionario della Protezione civile della Provincia di Bergamo. «L'adesione è stata esagerata anche questa volta abbiamo dovuto dire di no a qualcuno - commenta Gavazzeni -. Pur essendo attività molto pesanti, tra le tante ore in piedi, il servizio notturno e le notti in tenda con queste temperature, i volontari bergamaschi e in generale quelli lombardi mi stupiscono ogni volta, hanno un grande cuore. Sono sempre di-

sponibili, e anche quando c'è il lavoro sporco ci buttiamo, è il nostro pane. Quando vengono chiamati, i volontari lombardi sono sempre i primi ad arrivare e gli ultimi a smontare le tende».

Per Bergamo sono un orgoglio e un vanto, come ribadisce Massimo Cocchi, consigliere provinciale delegato alla Protezione civile: «Questa chiamata è un riconoscimento della professionalità dei volontari bergamaschi da parte della Protezione civile lombarda, che ancora una volta ha scelto di coinvolgere la Protezione civile di Bergamo nel comando di un evento importante».

L. Cat.